

«Serve un sistema che si prenda cura di chi resta senza lavoro»

Il segretario Cisl Gigi Petteni è intervenuto al consiglio generale dell'organizzazione bresciana



Gigi Petteni è segretario della Cisl nazionale

BRESCIA Dalle regole che stimolano le assunzioni a tempo indeterminato, alla proporzionalità nelle mancanze che possono portare ai licenziamenti discriminatori.

Sono molti i temi che il segretario confederale della Cisl, con delega al mercato del lavoro, Gigi Petteni sta discutendo mentre il Jobs Act prende corpo attraverso i decreti attuativi.

Il più importante però, o come lui stesso l'ha definito «il vero problema», è la realizzazione di un

sistema che si prenda in carico chi rimane disoccupato e lo accompagni nel cammino verso un nuovo posto di lavoro. «Il Jobs Act contiene questo impianto - ha detto nel discorso che ieri sera ha concluso il consiglio generale Ust di via Zadei - ma noi lo vogliamo più strutturato perché può essere la panacea ai mali della disoccupazione, così come crediamo che i contratti e la contrattazione siano la miglior tutela per i diritti dei lavoratori».

Di reintegra in caso di licenzia-

menti discriminatori, un tasto molto caldo del Jobs Act, ha parlato invece il segretario di Cisl Brescia Enzo Torri. «Abbiamo chiesto il rientro in azienda anche nel caso di licenziamenti disciplinari non giustificati, che in una prima fase era rimasto escluso dalle nuove regole - ha spiegato -. Rimane aperto il problema della proporzionalità dell'infrazione, per poter prevedere una progressività della sanzione senza arrivare al licenziamento immediato».

Flavio Archetti